

Interrogativi dopo il suicidio dell'avvocato Arnaldi

Dalle parole di Peci si è arrivati ai difensori

DALLA PRIMA

altri (tutti i nomi di questo organismo sarebbero stati fatti da Peci) faceva parte, oltre che della direzione strategica...

Un bilancio generale, naturalmente, veniva poi compiuto dalla direzione strategica. Ma non pare che, in quella sede, si scendesse in dettaglio organizzativi o si facesse i nomi dei partecipanti...

Il Peci, inoltre, si sarebbe diffuso anche sui rapporti tenuti regolarmente fra la BR e altre organizzazioni eversive. Con il Peci, a quanto pare, i contatti erano di natura operativa...

È stata la paura del carcere oppure si è visto scoperto?

Le due ipotesi sulla tragedia - Era in cattive condizioni di salute - Oggi l'autopsia della salma - Perquisito anche lo studio - I magistrati ripartiti per Torino col materiale sequestrato



GENOVA - Gruppi di giovani davanti al portone della casa dell'avvocato Arnaldi.

La nostra redazione GENOVA - I magistrati piemontesi che conducono l'inchiesta sulle BR sono ripartiti per Torino portando con sé il materiale sequestrato nell'appartamento dell'avvocato...

Ma queste sono soltanto ipotesi, che si potranno forse chiarire quando saranno finalmente resi noti i particolari e le caratteristiche della drammatica operazione.

Ma queste sono soltanto ipotesi, che si potranno forse chiarire quando saranno finalmente resi noti i particolari e le caratteristiche della drammatica operazione.

Sul contenuto del mandato di cattura notificato dai carabinieri al legale, sembra che effettivamente facesse riferimento al reato di partecipazione a banda armata...

La notizia del suicidio dell'avvocato ha destato scalpore e sconcerto in città. La domanda ricorrente, ovvio, è: «Perché si è ucciso?». Le risposte sono difficili, anche per il naturale senso di rispetto che incute la tragedia di un uomo.

Ma queste sono soltanto ipotesi, che si potranno forse chiarire quando saranno finalmente resi noti i particolari e le caratteristiche della drammatica operazione.

Il 4 maggio a Roma l'assemblea costituente

Diamo un'ora di lavoro al sindacato di polizia

Proposta una sottoscrizione per aiutare la nascita del nuovo organismo - Domani pomeriggio a Genova manifestazione di protesta per l'inaudito trasferimento del ten. col. Forleo

ROMA - L'assemblea generale, che aprirà la fase costituente del sindacato unitario della polizia, si terrà il 4 maggio prossimo a Roma.

Queste decisioni e questi orientamenti sono scaturiti dalla riunione di ieri del Consiglio generale per il sindacato unitario di polizia (SIULP), al quale hanno preso parte Luciano Lama, Giorgio Benvenuto e Nino Pagani...

Una critica severa sono state mosse al governo - ne ha parlato anche Lama - e ha proposto di trasferimenti immotivati. Esplicito il riferimento al tenente colonnello Francesco Forleo, comandante del secondo gruppo a Genova...

Quali le motivazioni portate a sostegno delle decisioni adottate ieri? Sia la relazione che gli interventi sono partiti da un apprezzamento delle novità che sulla riforma di polizia sono venute determinandosi, dei comportamenti del governo, delle forze politiche, dei sindacati e dello stesso movimento democratico dei poliziotti...

Critiche severe sono state mosse al governo - ne ha parlato anche Lama - e ha proposto di trasferimenti immotivati. Esplicito il riferimento al tenente colonnello Francesco Forleo...

Il disprezzo del ministero degli Interni è giudicato dai lavoratori genovesi «provocatorio» ed «intimidatorio». Una decisione che fa «traffire indolbolmente gli organi di polizia in una città più volte «nel mirino» dell'attacco terrorista...

Durante una festa all'autodromo di Monza

Scoppiano i palloncini Trenta ragazzi ustionati

Sono stati tutti dimessi dall'ospedale dopo le medicazioni

MONZA - Uno scoppio di grida gioiose doveva accompagnare i mille e mille palloncini liberati nello stesso istante in cielo. Si sono invece uditi prima una serie di botte...

Quello che ha fatto scattare la prosecuzione del processo in assise per il cosiddetto blitz di maggio: 9 imputati su sedici erano infatti difesi da Arnaldi. Gli imputati stessi, comunque, avrebbero manifestato ancora di più la loro pretesa di un dibattimento che, in questo caso, riprenderebbe domani.

Uno scoppio di grida gioiose doveva accompagnare i mille e mille palloncini liberati nello stesso istante in cielo. Si sono invece uditi prima una serie di botte...

Sulla frana delle BR calano i corvi della conservazione

I commenti della stampa ai clamorosi sviluppi dell'inchiesta sul partito armato

Gli ultimi, drammatici sviluppi della lotta al terrorismo hanno messo in moto una specie di grande «macchina della verità», nel senso che di fronte alla «frana» di un vasto settore del «partito armato» ciascuno dice quello che ha dentro.

La stampa, in questo caso, è stata molto più cauta di quanto si possa immaginare. Si è astenuta da giudizi troppo categorici, si è limitata a riportare i fatti e a commentarli con una certa cautela.

Un tempo era in voga l'idea che la stampa fosse un «cane morto». Ma oggi è evidente che il ruolo del giornale è cambiato radicalmente.

Un discorso molto chiaro. Una vera anima antipopolare e antipopolare emerge anche dai commenti de Il Popolo e Il Tempo, entrambi dedicati alla «cultura della violenza».

Per il primo sarebbe un errore possolano criminalizzare le organizzazioni sindacali e il mondo del lavoro. Per il secondo, invece, è una vera e propria «cultura della violenza» a parte della sinistra e gli stretti legami fra alcune minoranze staliniste che si muovono nell'ombra.

Tre giorni di dibattito a Palermo con esponenti politici, sindacali e docenti

La mafia come vera «impresa» economica

Un convegno indetto da Magistratura democratica - Gli strumenti delle istituzioni

Dalla nostra redazione PALERMO - Tre giorni di dibattito a Palermo sulla «mafia» e la «impresa» economica. Il convegno, indetto da Magistratura democratica, è organizzato da un gruppo di magistrati, docenti universitari, e ha sviluppato un serrato e ricco confronto.

Un tempo era in voga l'idea che la stampa fosse un «cane morto». Ma oggi è evidente che il ruolo del giornale è cambiato radicalmente.

Un tempo era in voga l'idea che la stampa fosse un «cane morto». Ma oggi è evidente che il ruolo del giornale è cambiato radicalmente.

Un tempo era in voga l'idea che la stampa fosse un «cane morto». Ma oggi è evidente che il ruolo del giornale è cambiato radicalmente.

Advertisement for GONGORSORIENTE BORSCHI ELISIR. Features a bottle of Borschi Elisir and a list of prizes including Lancia Delta 1300, Autobianchi A112 junior, 5 ciclomotori Benelli G2, 5 condizionatori, 6 biciclette, 15 radiosveglie, and 10 calcolatori da tavolo.